



Prot. n. 2162

Caserta, 15/06/2018

Spett.le
ALBO
WEB

Amministrazione trasparente / disposizioni generali / Atti amministrativi generali
CTS Manzoni

OGGETTO: Piano annuale dell'inclusività 2018/2019

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il DM 27/12/2012

VISTA la CM N.8 del 06/03/2013

VISTA la nota ministeriale del 27/06/2013

VISTA la nota ministeriale del 22/11/2013

VISTO il PAI approvato dal GLI in data 15/06/2018

VISTA la delibera di adozione del Collegio dei Docenti del 16/06/2018

DISPONE

la pubblicazione del PAI 2018/2019 ivi allegato.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott. Prof. Roberto PAPA

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai
sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs. 39/93*



ISTITUTO MATTEI

ISTITUTO
STATALE DI
ISTRUZIONE
SECONDARIA
SUPERIORE

PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE 2018/2019

PREMESSA

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici o anche per motivi psicologici sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrono adeguata e personalizzazione risposta.”

Il concetto di Bisogno Educativo Speciale è una macro-categoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educative-apprenditive degli alunni, sia le situazioni di disabilità riconducibili alla tutela della L.104 all'art. 3, sia i disturbi evolutivi specifici, sia le altre situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, apprenditiva, di contesto socio economico, ambientale, linguistico-culturale.

Le disposizioni ministeriale (Circolare Ministeriale n 8 dl 6 Marzo 2013; nota Ministeriale del 27 Giugno 2013 (PAI); Nota Ministeriale del 22 Novembre 2013) sostengono e valorizzano il ruolo pedagogico e didattico del Consiglio di Classe nell'individuazione dell'alunno con BES; ai docenti non è richiesto di fare diagnosi, ovviamente, ma di riconoscere una situazione di problematicità.

L'estensione del diritto alla personalizzazione dei percorsi formativi e di valutazione anche ad alunni non compresi rima nella Legge 104/92 e poi nella Legge 170/2010, è una scelta importante che favorisce politiche scolastiche più eque e inclusive: alunni che prima non erano individuati come portatori di bisogni e tutelati in questo senso, ora lo possono essere.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI  2014-2020

via Settembrini, 12 - 81100 Caserta - tel.0823321717 - fax 0823447024
cod. fisc.: 80004830610 - www.matteicaserta.gov.it
mail: ceis022004@istruzione.it - pec: ceis022004@pec.istruzione.it



Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	43
➤ minorati vista	-
➤ minorati udito	-
➤ Psicofisici	43
2. disturbi evolutivi specifici	-
➤ DSA	10
➤ ADHD/DOP	-
➤ Borderline cognitivo	-
➤ Altro	3
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	-
➤ Socio-economico	-
➤ Linguistico-culturale	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	-
➤ Altro	4
Totali	62
% su popolazione scolastica	7,4%
N° PEI redatti dai GLHO	43
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	10
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	9

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori	Sì



ISTITUTO MATTEI

	protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		Si
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	-
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	-
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	-

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	-
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No



ISTITUTO MATTEI

ISTITUTO
STATALE DI
ISTRUZIONE
SECONDARIA
SUPERIORE

	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	-
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	-
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro:	-



ISTITUTO MATTEI

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:				-	
Altro:				-	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					



ISTITUTO MATTEI

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

Il Dirigente Scolastico

- Presiede il GLHI;
- Presiede il GLHO
- Presiede il GLI;
- Gestisce le relazioni con l’USR, gli EE.LL. e gli altri servizi socio sanitari pubblici e privati;
- Richiede e gestisce le risorse professionali assegnate all’istituto.

Il Consiglio d’Istituto si adopera per l’adozione di una politica interna della scuola al fine di garantire una politica inclusiva.

Il Collegio dei docenti attua le azioni indicate nel PAI per promuovere l’inclusione e valuta il livello di inclusività della scuola.

Il Coordinatore di classe

- Rileva i BES (diversi da DSA e H) presenti nella propria classe, segnalandone la presenza referente DSA/Altri BES;
- Presiede i Consigli di classe per l’elaborazione dei PDP e dei PEI;
- Partecipa agli incontri del GLHO per la revisione e l’aggiornamento dei PDP e dei PEI;
- Mantiene, in sinergia con il docente di sostegno (se presente) i contatti con le famiglie di tutti gli studenti BES (H, DSA e altri BES).

Il Consiglio di Classe, definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento.

È compito del Consiglio di classe individuare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali per i quali è opportuna e necessaria l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni. (D.M. 27/12/012 e C.M. n°8 del 06/03/2013)

Il Consiglio di Classe individua gli studenti con Bisogni Educativi Speciali attraverso la documentazione in possesso della scuola. Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di Classe motiverà opportunamente le proprie scelte, verbalizzandole, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche

Il Consiglio di Classe, inoltre, definisce gli interventi di integrazione e di inclusione:

- Per gli alunni diversamente abili, (legge 104) elabora un Piano Educativo Individualizzato che individua il percorso più idoneo al raggiungimento di obiettivi, sia specifici sia



ISTITUTO MATTEI

trasversali, utili allo sviluppo armonico dell'alunno.

- Per gli alunni con DSA (Legge 170) elabora un Piano Didattico Personalizzato (PDP), dove vengono individuate, stabilite e condivise le opportune strategie di intervento, le eventuali modifiche all'interno di alcuni contenuti e/o obiettivi, gli strumenti compensativi e dispensativi necessari, nonché le modalità di verifica e valutazione.
- Per gli alunni con particolari situazioni di bisogno (non ricadenti nelle precedenti) e nelle situazioni di svantaggio previste dalla D.M. del 27/12/2012 elabora, se necessario, un Piano Didattico Personalizzato (PDP)

I Docenti della classe

- Collaborano, con il coordinatore di classe, all'individuazione dei BES (diversi da DSA e H);
- Realizzano le attività programmate per l'inclusione.

Il Docente di sostegno

Il docente di sostegno svolge una funzione di mediazione fra tutte le componenti coinvolte nel processo di inclusione dell'alunno BES: la famiglia, gli insegnanti curricolari e le figure specialistiche. All'inizio dell'anno scolastico, in base alle esigenze emerse dopo un congruo periodo di osservazione, stabilisce, in accordo con il Dirigente scolastico, un orario didattico temporaneo. A tal fine, si individuano insieme al C.d.C., le discipline in cui intervenire. Il docente di sostegno cura i rapporti con i genitori e con la Asl di riferimento; redige congiuntamente con i referenti del Servizio sanitario nazionale, con i genitori e il Consiglio di classe il PEI; partecipa ai GLHO.

Il GLHI

Il GLHI è presieduto dal Dirigente Scolastico. Al GLHI partecipano il Referente Disabilità, il Referente DSA/Altri BES, il GLI, il Referente ASL, un rappresentante dei Genitori, un rappresentante del personale ATA.

Si riunisce due volte all'anno e/o ogni volta sia ritenuto necessario.

Funzioni:

- Analizza la situazione complessiva dell'Istituto con riferimento alle strutture, alle risorse umane e materiali, agli alunni in situazioni di disabilità.
- Formula proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione degli alunni disabili nell'istituto.
- Propone le spese per l'acquisto di materiali e attrezzature per le varie attività didattiche previste per l'inclusione

Il GLHO

- Il GLHO è presieduto dal Dirigente Scolastico. Al GLHO partecipa il docente di sostegno, il coordinatore di classe, l'eventuale assistente all'autonomia e alla comunicazione, il referente ASL, il referente per la disabilità, i genitori dello studente disabile, lo studente disabile.



ISTITUTO MATTEI

Si riunisce, salvo particolari problemi, in occasione della stesura del PEI, del suo aggiornamento e verifica finale. Nel caso in cui fosse necessario, si prevede la possibilità di riunire GLHO straordinari.

Funzioni:

- Partecipa alla progettazione e verifica del Piano Educativo Individualizzato.
- Individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) ha lo scopo di mettere a punto azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, etc.)

Il GLI è nominato e presieduto dal Dirigente scolastico. È composto da docenti curricolari e docenti di sostegno, si riunisce più volte nel corso dell'anno e si occupa di:

- Elaborare la proposta del Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni BES;
- Proporre, all'inizio dell'anno scolastico, al Collegio dei Docenti, la programmazione degli obiettivi e delle attività del Piano Annuale per l'Inclusione.
- Individuare e proporre sussidi didattici funzionali alle problematiche a sostegno della didattica inclusiva.
- Individuare buone prassi e condividerle con i docenti curricolari
- Auto aggiornarsi
- Elaborare e sperimentare strategie inclusive
- Dare supporto ai docenti curricolari per gli alunni con disagio
- Divulgare attività di formazione inerenti le problematiche inclusive
- Individuare, attraverso le prove MT, le situazioni di disagio.
- Osservare gli studenti H in ingresso partecipando all'ultimo GLHO dell'anno antecedente l'ingresso degli studenti e collaborando con i CdC di appartenenza nel corso del primo mese di inizio anno scolastico per suggerire le migliori scelte di inclusione.
- Elaborare/monitorare la modulistica ad uso dei CdC e dei docenti di sostegno per le situazioni di disagio.

Il GLI, eventualmente, riorganizzato in gruppi ristretti, svolge le seguenti funzioni:

- Rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere.
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.

Il Referente Disabilità / Funzione strumentale per la disabilità

- Monitora gli H presenti nella scuola
- Partecipa agli incontri dei GLHO per la revisione e l'aggiornamento dei PEI;





ISTITUTO MATTEI

- Mantiene aggiornata tutta la documentazione contenuta nel Fascicolo Personale di ciascuno studente disabile, ivi compresi i PEI di cui cura, sotto propria diretta responsabilità, la completezza formale;
- Partecipa agli incontri del GLI;
- Si relaziona con il referente DSA/Altri BES per individuare le proposte migliorative all'attività inclusiva della scuola e riferisce al DS;
- Cura, su indicazioni del DS, i contatti con l'ASL, le famiglie, gli operatori delle cooperative, i servizi sociali e il CTS locale;
- Promuove la partecipazione degli alunni H a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola;
- Coordina, congiuntamente con il Referente DSA/Altri BES, le attività di Formazione e Aggiornamento relative ai BES (H/DSA/Altri BES).
- È componente del GLI

Il Referente DSA/Altri BES

- Rileva i DSA/ Altri BES presenti nella scuola
- Mantiene aggiornata tutta la documentazione contenuta nel Fascicolo Personale di ciascuno studente DSA/Altro BES, ivi compresi i PDP di cui cura, sotto propria diretta responsabilità, la completezza formale;
- Fornisce consulenza ai colleghi sulle strategie / metodologie di gestione delle classi;
- Partecipa agli incontri del GLI;
- Si relaziona con il referente Disabilità per individuare le proposte migliorative all'attività inclusiva della scuola e riferisce al DS;
- Promuove la partecipazione degli alunni DSA/Altri BES a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola
- Cura, in sinergia con ciascun coordinatore di classe, i contatti con le famiglie;
- Promuove l'impegno programmatico per l'inclusione collaborando all'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie
- Attiva processi di condivisione valutativa in relazione all'Inclusività
- Coordina, congiuntamente con il Referente Disabilità, le attività di Formazione e Aggiornamento relative ai BES (H/DSA/Altri BES).
- È componente del GLI

La Segreteria area alunni

- All'atto dell'iscrizione o in corso d'anno riceve dalla famiglia la documentazione (certificazione o diagnosi) degli alunni con BES e ne cura la protocollazione
- Consegna l'informativa privacy e provvede a far sottoscrivere l'autorizzazione al trattamento dei dati particolari;
- Si relaziona strettamente con il referente disabilità e con il Referente DSA/Altri BES per



ISTITUTO MATTEI

consentire ai CdC la corretta informazione;

- Coadiuvare il Coordinatore di Classe e i Referenti nell'attività di comunicazione con la famiglia e con gli enti esterni;

POSSIBILITA' DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI.

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

- Formazione a cascata su procedure e strumenti indirizzata ai coordinatori di classe e successivamente, da questi ai singoli CdC.
- Verifica di metà anno per la rilevazione delle problematiche/best pratiche e la ricerca di soluzioni comuni
- Formazione sull'utilizzo degli ausili

RESPONSABILE

- GLI

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

- Valutazione diagnostica mediante somministrazione di prove MT (italiano e matematica) a tutti gli studenti in ingresso nelle classi prime (con valutazione solo per gli studenti diversi da H e DSA);
- Valutazione formativa per i DSA/Altri BES avendo attenzione al contenuto piuttosto che alla forma; per gli H con programmazione differenziata, la valutazione formativa, condotta per aree, terrà conto delle competenze acquisite nella specifica area; per gli H con programmazione per obiettivi minimi, avendo riferimento al risultato della performance (correlata alle sue potenzialità).
- Valutazione sommativa avendo riferimento al processo di crescita rispetto alla individuale situazione di partenza.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

L'Istituto Mattei organizza le attività di sostegno in tre ambiti:

SOSTEGNO PSICOLOGICO

- Sportello di ascolto per studenti in orario curriculare e extracurriculare gestito da docenti counselor interni.



ISTITUTO MATTEI

- Sportello di ascolto per genitori in orario extracurricolare gestito da professionisti esterni in accordo di collaborazione.

SOSTEGNO RELAZIONALE

- Assistenza specialistica per allievi H in orario curricolare effettuata da operatori nominati dagli EE.LL.
- Attività di sostegno all'autonomia per favorire la socializzazione/responsabilizzazione in orari curricolari e extracurricolari a cura di docenti interni e esperti esterni.

SOSTEGNO DIDATTICO

- Somministrazione prove MT a cura del GLI all'avvio dell'anno scolastico.
- Osservazione in orario didattico a cura del GLI all'avvio dell'anno scolastico.
- Predisposizione di PDP/PEI a cura dei Consigli di Classe secondo i calendari per la programmazione.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI.

Al fine di migliorare l'inclusività, la scuola promuoverà collaborazioni con:

- 1) Enti pubblici e privati impegnati sul tema della disabilità
- 2) Enti pubblici e privati impegnati sul tema del disagio

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

- Partecipazione al GLHI per analizzare la situazione complessiva dell'istituto e formulare proposte di tipo organizzativo
- Partecipazione al GLHO per la formulazione di PEI
- Partecipazione al CdC per la formulazione del PDP

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI Percorsi FORMATIVI INCLUSIVI

- Identificazione precoce del disagio;
- Elaborazione di PEI/PDP che tengano conto dell'individualità di ciascuno;



ISTITUTO MATTEI

- Favorire l'inserimento di nuove tecnologie nel processo didattico/educativo;
- Attivazione di progetti e laboratori (espressivi, informatici, altro) che stimolino, a livello individuale e di gruppo, la manipolazione, le conoscenze e la costruzione di apprendimenti significativi e funzionali in orario curricolare ed extracurricolare a cura dei docenti interni

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

Risorse materiali

Promuovere la massima utilizzazione delle attrezzature e dei sussidi disponibili

Risorse immateriali

Avviare una banca dati delle procedure, dei documenti, delle best practice

Risorse umane

Implementare la formazione

Dare massimo spazio alle competenze professionali dei docenti, da questi già possedute in quanto acquisite nel corso della loro attività professionali e/o dei loro studi, favorendo la disseminazione di tali competenze, anche attraverso progetti specifici.

AQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

Risorse immateriali

- Formazione sull'utilizzo dei sussidi didattici (servizio offerto dal CTS)

Risorse materiali

- Acquisizione di nuove dotazioni informatiche per studenti BES
- Acquisizione di ulteriori attrezzature destinate alla palestra, per migliorare la psicomotricità, l'orientamento nello spazio, l'acquisizione dello schema corporeo.
- Acquisizione di libri scolastici disciplinari pensati per l'inclusione, da mettere a disposizione dei docenti di sostegno

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Orientamento in entrata

- Presentazione, nel corso degli open day e delle presentazioni nelle scuole, delle attività



ISTITUTO MATTEI

specificamente progettate per gli studenti con disagio.

Accoglienza nuovi alunni

- Negli ultimi mesi dell'anno precedente all'inserimento dei disabili in classe prima, incontro tra GLI, famiglia, studente e ASL per l'acquisizione delle informazioni preliminari;
- All'inizio dell'anno scolastico, attivazioni di relazioni con le scuole di provenienza per l'acquisizione della documentazione (a cura della segreteria) e il confronto con il docente di sostegno (a cura del docente di sostegno interno)
- Primo periodo di osservazione a cura del GLI (gruppo ristretto) per delineare le esigenze e le strategie inclusive individuali (azione di osservazione della corrispondenza empatica tra docente/alunno/classe e proposta di azioni di miglioramento)
- Presentazione del caso ai CdC a cura del referente disabilità/referente DSA/Altri BES
- Definizione, a cura del CdC, delle strategie inclusive che andranno formalizzate nel PEI/PDP

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 15/06/2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 16/06/2018

